Radiologia, all’Asp di Siracusa le immagini diagnostiche si scaricano dal portale aziendale

Un nuovo servizio digitale che consente, dal nuovo portale aziendale www.asp.sr.it, di consultare, stampare e scaricare assieme ai referti radiologici anche le immagini diagnostiche. E’ stato dalla Direzione strategica dell’Asp di Siracusa, in linea con il suo impegno costante verso l’innovazione e il miglioramento dei servizi sanitari e dei sistemi informatici offerti alla popolazione

Il nuovo sistema permette agli utenti di visualizzare i referti firmati digitalmente in formato PDF e P7M, salvare e stampare i documenti, nonché consultare e scaricare le immagini diagnostiche associate ai vari esami radiologici, tra cui Rx, Mammografia, Ecografia, Mineralometria Ossea Computerizzata (MOC), Tomografia Assiale Computerizzata (TAC) e Risonanza Magnetica Nucleare (RMN). L’accesso al portale è garantito tramite credenziali personali fornite al paziente al momento dell’accettazione, assicurando un elevato livello di sicurezza e riservatezza dei dati. E’ in corso l’implementazione del servizio per altre tipologie di prestazioni.

“Il nostro obiettivo è fornire ai pazienti un’esperienza più celere ed efficiente nel gestire le proprie informazioni mediche – sottolinea il commissario straordinario dell’Asp di Siracusa Alessandro Caltagirone -. Questo nuovo servizio non solo semplifica l’accesso ai referti e alle immagini radiologiche che non hanno più la necessità di viaggiare su cd rom, ma offre anche la possibilità ai pazienti di consultare le immagini a distanza e salvarle nel proprio pc. Questo sistema è in linea con le aspettative della popolazione

testate con il sondaggio che di recente abbiamo promosso tra i cittadini sul grado di conoscenza e di gradimento dei servizi sanitari digitali da dove è emerso, su questo argomento, che il 95% preferisce il ritiro dei referti medici on line piuttosto che attraverso lo sportello fisico per il quale si è pronunciato soltanto il 5% dei partecipanti".
Il sistema implementato dall'Unità operativa Sistemi Informatici e Flusso Aziendale e Controllo di Gestione, diretta da Santo Pettignano, garantisce la massima sicurezza di accesso e tutela della privacy dei dati personali, conforme alla normativa vigente, attraverso l'utilizzo di protocolli di crittografia SSL per la trasmissione sicura dei dati sulla rete.
Le credenziali di accesso hanno validità 30 giorni ma è possibile accedere anche oltre tale periodo richiedendo in qualsiasi momento il rilascio di nuove credenziali a mezzo email all'indirizzo referti.radiologia@asp.sr.it specificando la data, il luogo di esecuzione dell'esame e un recapito telefonico, allegando copia del documento di riconoscimento dell'utente. A mezzo mail deve essere segnalato anche l'eventuale smarrimento delle credenziali di accesso prima della scadenza (per bloccare l'accesso ad estranei) e ottenere il rilascio di nuove credenziali.
Per ulteriori informazioni e assistenza, gli utenti possono fare riferimento alle istruzioni operative disponibili sul sito web aziendale alla voce "Ritiro referti".

Salta l'accordo tra sindacati e direzione: stato di

agitazione della Polizia Penitenziaria a Cavadonna

Stato di agitazione per la polizia penitenziaria impiegata nella Casa Circondariale di Cavadonna, a Siracusa. A proclamarlo sono Cgil, Fp Cisl, Uspp, Osapp , dopo l'interruzione delle trattative per l'intesa con il direttore Aldo Tiralongo.
Le organizzazioni sindacali ritengono "inammissibile ed irricevibile la richiesta di definire e sottoscrivere il documento in breve tempo ma di posticiparne l'applicazione a gennaio 2026 per non mettere in mobilità interna il personale che da molti anni occupa posti di servizio ad incarico fisso, in violazione del diritto e del rispetto delle pari opportunità" . I sindacati fanno notare come "depauperare il sistema delle relazioni sindacali, significa essere miopi. Innescando un sistema conflittuale con le organizzazioni sindacali e i lavoratori -concludono le sigle di categoria – della Polizia Penitenziaria non porterà a nulla di positivo".

Noi albergatori Siracusa: "Ponte del 25 Aprile e 1° maggio: pochi gli italiani in vacanza"

"Il meteo capriccioso, afflitto pure dalla fallace annunciata "allerta gialla", negli ultimi giorni, non ha riservato ai turisti, che hanno scelto di pernottare nella nostra città, giornate soleggiate e calde. Da un'indagine, a consuntivo,

condotta da Noi albergatori Siracusa, suffragata dall'Osservatorio del Turismo della Regione Siciliana, il ponte del 25 aprile e 1° maggio, si è concluso con un afflusso di viaggiatori non certo entusiasmante, al di sotto delle aspettative degli operatori del settore». Sono le parole di Giuseppe Rosano, presidente di Noi albergatori Siracusa, che sottolinea: "Sono mancati i soggiorni degli italiani, in calo già nel primo trimestre, -9,5% sul 2023, così come sono risultate in decrescita le presenze last minute del mercato siciliano. Di contro si è registrato un discreto incremento di presenze di stranieri, provenienti principalmente da Germania, Francia e Nord Europa. Positivi anche i pernottamenti di statunitensi che hanno regalato soddisfazione alle strutture ricettive".

Ma innegabilmente gli albergatori si aspettavano dal mega ponte una crescita di occupazione camere molto più consistente rispetto allo scorso anno. "Discreto è stato, invece, l'andamento registrato negli hotel e nei B/B di Ortigia – ancora Rosano – non certo da sold out, mentre al di fuori del centro storico si è avvertito, soprattutto nel corso del ponte 25 aprile, un calo di pernottamenti, rispetto al 2023. Diminuita anche la permanenza media".

A detta del presidente di Noi albergatori Siracusa "la città è stata sovraffollata da un over turismo pendolare di basso profilo, generato principalmente da famiglie, gruppi e pullman di escursionisti, poco spendenti, in molti casi con panino e acqua minerale a seguito, in movimento dal luogo di residenza per rientrarvi la notte: un fuori porta mordi e fuggi. Un mercato che non contribuisce ad accrescere l'economia della nostra città".

Rosano aggiunge: "La domanda interna è stata notevolmente condizionata, pure, dall'attuale situazione economica, che ha praticamente dimezzato la richiesta di vacanza dei turisti italiani espressa in termini di numero di viaggi: "meno giornate di vacanza e meno spese per la vacanza". È del tutto evidente che non si è verificata la pronosticata affluenza "giusta". Da ritenere, quindi, che la flessione, soprattutto

dei nostri connazionali, abbia inciso in un momento in cui gli italiani sono molto cauti a spendere. Eppure, gli albergatori siracusani hanno mantenuto le tariffe delle camere allo stesso livello dello scorso anno. Hanno influito, all'opposto, i forti rincari, stimati a +10,5% per trasporti e servizi accessori. Proibitivo raggiungere la Sicilia per il caro voli, + 19,5%. Ha pesato, inoltre, l'innalzamento del costo della benzina: la verde è aumentata di quasi il 10%, stessa percentuale per chi si sposta in treno. In virtù di questi dati, possiamo concludere che la congiuntura economica si sta ripercuotendo sulle scelte del turista di fascia medio, medio-alta, da qualche tempo in afflizione nel nostro Paese. Come si prospetta, quindi, la stagione turistica nella nostra città? È ancora presto per fare previsioni. Un dato è certo – conclude il presidente di Noi albergatori Siracusa – dal 10 maggio e sino al 2 luglio le rappresentazioni classiche al Teatro Greco apporteranno, come ogni anno, flussi di viaggiatori alto spendenti che riempiranno alberghi, ristoranti e produrranno ricavi nelle varie attività turistiche, generando posti di lavoro e un significato incremento del Pil".

Una cerimonia in Comune per rinnovare la promessa di matrimonio. Il 29 maggio seconda data utile

Mercoledì 29 maggio è la seconda data utile per le coppie che intendessero rinnovare la promessa di matrimonio. Un'iniziativa a cura dell'Ufficio di Gabinetto che, mensilmente, permette a 10 coppie di scambiarsi le promesse

coniugali nella splendida cornice della Sala Borsellino di Palazzo Vermexio.
Modalità di accesso alla prenotazione disponibile on line sul sito istituzionale all'indirizzo: https://www.comune.siracusa.it/novita/rinnova-la-promessa-di-matrimonio-in-comune-mercoledi-29-maggio-2024.
Il costo del servizio è di 100 euro.

Rottura improvvisa di una condotta idrica in viale Cadorna: Borgata senza acqua

"Siam comunica che l'intervento di riparazione del guasto è stato completato con successo dalle nostre squadre operative e il serbatoio è stato rimesso in moto. Il servizio idrico dovrebbe tornare regolare in maniera completa nel tardo pomeriggio". E' quanto scrive Siam, dopo la rottura improvvisa di una condotta idrica importante in via Luigi Cadorna, che ha provocato anche l'apertura di una voragine sull'asfalto.
Questa mattina Siam aveva comunicato chei tecnici stavano lavorando alla riparazione del guasto, con la necessaria chiusura del serbatoio, lato Borgata, con conseguenti rieprcussioni sul servizio idrico nella zona interessata.



“Il lavoro serve per vivere e non per morire”, dopo la morte in cantiere a Floridia i sindacati chiedono sicurezza

“Il lavoro serve per vivere e non per morire. Le morti sul lavoro sono una strage e i dati più recenti non confortanti: morire sul lavoro non è un destino, si può e si deve evitare. In questi ultimi anni si è svalorizzato il lavoro, per quanto sia un diritto sancito dalla Costituzione e quindi dovrebbe essere tutelato , sicuro. Chi perde la vita sul lavoro è vittima inconsapevole di un sistema viziato e che va urgentemente cambiato; due gli aspetti fondamentali da modificare: le leggi sbagliate e un sistema legislativo che ha implementato il precariato (uno dei fronti su cui si segnalano

maggiormente infortuni e incidenti). Col nuovo sistema degli appalti, si è sdoganata la filiera interminabile di appalti e subappalti di vario genere, così come l'interposizione di manodopera o i lavoratori somministrati: è una catena che va interrotta immediatamente, anche da punto di vista giuridico. Un appaltatore che possa procedere nell'attività attraverso una serie di subappalti e non risponderne rispetto ai controlli su salute e sicurezza, è uno dei temi su cui chiediamo a questo Governo di intervenire e di invertirne la rotta. E' l'attuale sistema tema produttivo e imprenditoriale che non va bene: l'idea che una concorrenza fra imprese deve avvenire attraverso la compressione dei costi, scarica sui lavoratori il rischio della sicurezza, ma la sicurezza sul lavoro non può essere un costo, non può essere un orpello: è un investimento ed è l'elemento che qualifica il lavoro. Urge implementare l' attività preventiva e di formazione, ma anche quella ispettiva. Nella lotta alla violazione delle norme sulla sicurezza, la Cgil ha proposto un Durc che non guardi solo alla regolarità contributiva ma che contempli anche il rispetto della sicurezza e quindi prevedere che il rilascio di tale documento sia concesso, ad esempio, ad aziende la cui attività da almeno 5 anni non sia stata segnata da infortuni gravi o incidenti mortali escludendo così dagli appalti pubblici quelle aziende che hanno dimostrato illegalità, irresponsabilità, incapacità di reggere le disposizioni in merito alla sicurezza. E quanto per la Cgil il tema della sicurezza sul lavoro sia essenziale, lo dimostra anche l'attuale referendum di cui uno dei quattro punti riguarda proprio questo delicato tema". Sono le parole di Roberto Alosi, segretario provinciale Cgil Siracusa, dopo la tragica morte di un operaio di 59 anni a Floridia. Nello specifico, l'uomo ha perso la vita mentre lavorava su una tettoia di via Giustiniani. Il 59enne potrebbe essere precipitato giù a causa di un cedimento dell'impalcatura per poi essere colpito da una trave che nel frattempo si era distaccata.
Anche i segretari provinciali di Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil – rispettivamente Eleonora Barbagallo, Nunzio

Turrisi e Severina Corallo – esprimono il loro cordoglio alla famiglia ma chiedono che la sicurezza sia al primo posto. “E’ una priorità assoluta che non può essere bypassata. – sottolineano i tre sindacalisti – I controlli non sono sufficienti, l’ispettorato del lavoro è sottodimensionato: ci vuole una sinergia maggiore tra le istituzioni. La sicurezza non è un costo né tantomeno un lusso, è un dovere cui corrisponde il diritto inalienabile di ogni persona. Ricordiamo le parole del presidente Mattarella ‘Occorre un impegno corale di istituzioni, sindacati, lavoratori (con l’indispensabile adeguata formazione) affinché si diffonda una vera cultura della prevenzione’”.
I numeri relativi agli infortuni sul lavoro sono sconfortanti: nel 2023 sono stati più di 1.500 e in questi primi quattro mesi del 2024 siano già a oltre 350. Non è più accettabile che nei cantieri – proseguono Barbagallo, Turrisi e Corallo – ci siano lavoratori non correttamente inquadrati con il Ccnl di riferimento non solo per evitare che ci siano elusioni delle norme e delle regole ma anche per dare agli operai gli strumenti necessari per conoscere i loro diritti, specie in merito alla sicurezza. E per quanto riguarda la patente a punti da parte del Governo, è un’idea che però non è sufficiente per arginare il fiume di sangue e che pertanto va modificata per tutti i settori, colpendo veramente chi causa infortuni, senza prevedere scappatoie”. Corallo, Turrisi e Barbagallo infine, come componenti di Asso RLST (Associazione di rappresentanza dei lavoratori per sicurezza territoriale) chiedono sostegno sia economico che politico anche all’Ance, l’associazione dei costruttori edili.

ll “Responsible Care e Set” di Federchimica a Confindustria Siracusa

Il 6 Maggio, nella sede di Confindustria Siracusa, dalle ore 15, si terrà la Conferenza annuale di Responsible Care® e SET (Servizio Emergenze Trasporti), iniziative a cura di Federchimica, la Federazione che raggruppa le aziende chimiche aderenti a Confindustria, che promuove lo sviluppo sostenibile dell’industria chimica, secondo valori e comportamenti orientati alla sicurezza, alla salute e all’ambiente nell’ambito più generale della responsabilità sociale d’impresa.
Il S.E.T. nasce con lo scopo di supportare i Vigili del Fuoco in caso di emergenza nel trasporto su strada, ferrovia, via mare e nella distribuzione dei prodotti chimici.
Dopo i saluti di Gian Piero Reale, Presidente di Confindustria Siracusa, introdurrà e condurrà i lavori Filippo Servalli, Presidente del Programma Responsible Care di Federchimica. La prima tavola rotonda vedrà tra gli altri la partecipazione di Elena Manzoni, Presidente S.E.T., Giulia Casasole, Responsible Care Manager, Cefic, RC “Self-Assessment WebTool e SQAS (Safety and Quality Assessment for Sustainability): due strumenti per valutare la sostenibilità aziendale”; Antonio Ingallinesi, Responsabile nazionale HSE e Formazione, FEMCA-CISL su “Il coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti per il raggiungimento degli obiettivi di Responsible Care”.
La seconda sessione, coordinata da Gian Piero Reale, Presidente di Confindustria Siracusa, vedrà gli interventi dei rappresentanti delle imprese del polo industriale siracusano con Guglielmo Allibrio, Vice Presidente Confindustria Siracusa con delega HSE che presenterà il “Rapporto di Sostenibilità del Polo Industriale di Priolo”; Chiara Mongiovì, Responsabile

QHSE Versalis “L’impegno per la sostenibilità nello stabilimento di Priolo Gargallo”, Davide Di Mauro, Site Manager Priolo Large Industries Air Liquide Italia su “Decarbonizzazione: le tecnologie e l’esperienza di Air Liquide”, Guglielmo Arrabito, Senior Manager Operations Sasol Italy “Iniziative di sostenibilità nello Stabilimento di Augusta”; Carlo Castorina, Direttore Produzioni Primarie Italia SOL “Il nostro percorso per la sostenibilità”. Le conclusioni a cura di Gian Piero Reale.
“L’obiettivo è quello di realizzare sinergie costruttive nel territorio – dichiara il Presidente di Confindustria Siracusa, Gian Piero Reale – “E’ un momento di scambio di conoscenze tecniche e di esperienze manageriali, utili per il perseguimento del miglioramento continuo degli obiettivi e dei risultati”.

La presentazione del libro “La comunicazione cristiana nei social” di Salvatore Di Salvo a Lentini

(cs) “La rete e i social possono e devono essere un enorme, straordinario, unico e meraviglioso mezzo che unisce, che collega tra di loro le persone in ogni angolo del mondo, che crea nuove e più forti relazioni, che ci aiuta a progredire e a confrontarci anche con realtà e personalità molto diverse e distantitra di loro”. Lo ha detto il conduttore televisivo e autore Tv Salvo La Rosa, ieri sera, nel corso della presentazione del libro di Salvatore Di Salvo “La comunicazione cristiana nei social”, edito da Apàlos, che ha

fatto tappa a Lentini, nella chiesa di Sant'Alfio ed inserito nella novena in preparazione ai festeggiamenti in onore di Sant'Alfio, patrono di Lentini. La presentazione del libro è avvenuta alla vigilia della giornata mondiale della libertà di stampa e in occasione del 65 anniversario della fondazione dell'Ucsi (Unione Cattolica della stampa Italiana) avvenuta il 3 maggio 1959. L'evento promosso dalla Parrocchia Santa Maria La Cava e Sant'Alfio, dal Comitato della Festa di Sant'Alfio, dai devoti spingitori della Vara di Sant'Alfio, dall'Ordine dei Giornalisti di Sicilia e dall'Ucsi, farà tappa a Lentini in occasione della novena in preparazione dei festeggiamenti in onore di Sant'Alfio, patrono della città. La presentazione ha avuto il patrocino dell'amministrazione comunale e il sostegno dell'Azione cattolica italiana, dall'associazione nazionale carabinieri, dall'Associazione nazionale Insigniti dell'Ordine al Merito della Repubblica, sezione territoriale di Catania, dall'Archeoclub, dalla Pro Loco di Lentini, dall'Unpli di Siracusa, e dal settimanale Cammino, da Radio Una Voce Vicina In Blu e dalla libreria "Amore".
L'evento, moderato da Luca Marino, presidente della Cooperativa "Cammino", è stato aperto con l'intervento musicale del maestro Cunegonda De Cicco, l'organista che ha suonato due brani con l'organo monumentale della chiesa madre di S. Alfio, appena restaurato grazie ai fondi messi a disposizione della Regione siciliana ed ad un contributo dell'Otto per milledall'azienda "Artigiana organi" di Francesco Olivieri. Poi i saluti di don Maurizio Pizzo, parroco della chiesa Madre che ha sottolineato l'importanza del lavoro di DiSalvo, del presidente del Comitato "Festa di Sant'Alfio" Pippo Cosentino, il quale ha detto che il lavoro editoriale del giornalista Di Salvo è di grandissima attualità. Per primo spingitore dei Devoti spingitori della "Vara di Sant'Alfio" Cirino Sambasile "Salvo è riuscito in un momento particolare qual è stato il lockdown di consegnarci un lavoro importante per il buon utilizzo dei social", il presidente provinciale dell'Unpli Siracusa Luca Fazzino ha infine sottolineato che "La comunicazione è al centro della

nostra vità". Poi il video realizzato da Sabrina Fugazza che ha presentato i 13 post pubblicati nel libro con il commento di don Luca Roveda e Arturo Grasso e a seguire l'intervento di Salvo La Rosa che ha presentato il libro nel quale ha contribuito con una riflessione. "Un uso corretto, equilibrato e intelligente di tanta tecnologia digitale sicuramente ci aiuta – ha detto – ci mette a contatto tra di noi e ci permette di conoscere e di condividere; un uso sbagliato, eccessivo, irrazionale può danneggiarci e danneggiare gravemente gli altri, può creare situazioni di forte disagio e alla fine può, purtroppo, portarci all'isolamento". Un libro in realtà "corale" dove personalità di elevato spessore intervengono in quello che diventa così un percorso di riflessione sulla comunicazione.Una riflessione che ci riporta alle parole di papa Francesco pronunciate nel 2014 durante la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali. In quell'occasione il Santo Padre esortava quanti si occupavano a vario titolo di comunicazione a creare una rete digitale di umanità. Non una rete di fili ma di persone. Durante la pandemia, Di Salvo vede nascere il profilo social di Sabrina Fugazza, collaboratrice dell'Opera "San Luigi Orione" della provincia di Pavia, la quale ha cercato di comunicare in una maniera differente profondi temi spirituali e personali. Un nuovo modo di informare, di condividere qualcosa ma anche di consegnare messaggi al mondo degli internauti. La prossimità del messaggio, che diventa "conquista per conquistare" l'altro, divenendo vicinanza e condivisione. Ciò che colpisce Di Salvo è che Sabrina Fugazza, tramite Instagram, posta giornalmente non messaggi che mettono al centro la persona, cioè l'io, ma messaggi con contenuti anche religiosi, legati ai diversi momenti della vita della chiesa e del mondo ecclesiale con una creatività tutta personale, in un percorso unico e propositivo nel suo genere. "Il viola è un colore che profuma" è il claim di Sabrina Fugazza, che nasce da una profonda conversazione personale e spirituale. La caratteristica del colore viola comunica il senso della metamorfosi, della spiritualità e del mistero che si riflette

nella comunicazione utilizzata nei social, intervenendo nel libro con “Il linguaggio visivo per conoscere, esprimersi, comunicare” e “E’ il cielo che regge la terra”, unitamente ad alcuni elaborati grafici di Gabriele Poggi e all’intervento di Orazio Mezzio, direttore del settimanale “Cammino” di Siracusa, in cui si descrive l’Allineamento fra cielo e terra nel Mediterraneo, crocevia di popoli”.
Presenti anche i contributi: Luigi Ferraiuolo, segretario generale del “Premio Buone Notizie”; Vincenzo Morgante, direttore di Tv2000 e Radio InBlu; Luciano Regolo, condirettore di Famiglia Cristiana e Maria Con Te; Alessandra Ferraro, direttore di Isoradio Rai; Francesco Pira, professore associato di Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi e direttore del master in Esperto della Comunicazione Digitale Università di Messina; Don Fortunato Di Noto, fondatore e presidente dell’associazione Meter; Domenico Interdonato, presidente Ucsi Sicilia; Luca Marino, presidente della cooperativa del Settimanale diocesano “Cammino”, Salvo La Rosa, conduttore e autore televisivo, direttore artistico Tgs, Rtp, Rgs, Antenna dello Stretto.La prefazione del libro è curata da Francesco Occhetta, s.i., docente alla Pontificia Università Gregoriana e segretario generale della Fondazione vaticana “Fratelli tutti”, La presentazione è di Roberto Gueli, condirettore nazionale della Tgr Rai nonché presidente dell’Ordine dei Giornalisti di Sicilia.L’introduzione porta la firma di Santino Franchina, consigliere nazionale dell’Ordine dei Giornalisti. La postfazione è affidata a Vincenzo Varagona, presidente nazionale Ucsi (Unione cattolica stampa italiana).

Il Consiglio di Stato accoglie il ricorso di Onda PIù: “bocciati” i nuovi requisiti introdotti dall’ARERA

(cs) “Bocciati” i nuovi requisiti introdotti dall’ARERA, l’Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, previsti dal Codice di rete per gli utenti del dispacciamento.
Con la sentenza n. 3915 del 29 aprile 2024 il Consiglio di Stato ha, infatti, accolto l’appello presentato da Onda Più, con gli interventi ad adiuvandum di A.R.T.E. – Associazione di Reseller e Trader dell’Energia, e di Koslight Service assistite dagli avvocati proff.
Claudio Guccione e Maria Ferrante (P&I-Studio Legale Guccione e associati) contro ARERA e TERNA per la riforma della sentenza del
TAR Lombardia n. 2217/2023.
L’ARERA con propria delibera aveva introdotto le modifiche, adesso ritenute illegittime, con l’obiettivo di evitare che, a seguito della risoluzione di un contratto di dispacciamento, gli stessi soci amministratori della società cui è stato risolto il contratto e che hanno lasciato crediti insoluti potessero costituire una nuova società e richiedere quindi la sottoscrizione di un nuovo contratto di dispacciamento.
Il Consiglio di Stato, accogliendo l’appello di Onda Più, ha stabilito che in questo modo si producesse però un effetto di presunzione assoluta di frode alle regole che precludono la stipula del contratto di dispacciamento che, per la sua rigidità e assolutezza, non trova adeguata giustificazione alla luce dello scopo originario.
Una violazione del principio di proporzionalità che la Suprema

Magistratura Amministrativa ha riscontrato anche in ordine ad altri requisiti introdotti dalla delibera adesso annullata.

Piove sempre meno sulla Sicilia orientale, si aggrava ulteriormente il deficit pluviometrico

In Sicilia piogge troppo deboli. Anche ad aprile, dopo il mese di marzo, piogge ovunque in Sicilia inferiori alla norma e si aggrava così il deficit pluviometrico di medio periodo, in particolare sui settori Ionici. Una scarsità che assume sempre più i contorni di un'anomalia climatica estrema, pur senza aver assunto ancora i caratteri di eventi siccitosi di lungo periodo del passato.
Un pesante deficit accumulato durante l'autunno e l'inverno. Le speranze di "recupero" erano concentrate per l'inizio del mese, quando apporti significativi di piogge avrebbero potuto salvare una parte della produzione cerealicola, che in alcune zone è andata completamente perduta.
"La media regionale della precipitazione mensile è risultata pari a 23 mm circa, a fronte di un valore normale di 41 mm per il periodo 2003-2023", evidenzia la rilevazione della rete regionale Sias.
I fenomeni sono stati praticamente assenti nella prima parte del mese, mentre le tre perturbazioni arrivate nella seconda parte del mese hanno interessato l'Isola solo in parte e sono state caratterizzate da quasi totale assenza di attività convettiva, producendo così fenomeni diffusi ma quantitativamente poco significativi.

Il numero medio regionale di giorni piovosi è risultato pari a 3,2 a fronte di un valore normale pari a 6, con un massimo di 8 giorni piovosi registrato dalla stazione SIAS Cesarò Monte Soro (ME) ed un minimo di un solo giorno piovoso registrato dalla stazione Santa Croce Camerina (RG).
Sulla rete SIAS il massimo accumulo mensile di 78,6 mm è stato registrato dalla stazione San Fratello (ME), mentre il massimo accumulo giornaliero è stato registrato il giorno 16 dalla stazione Gangi (PA) con 27 mm.
“Dal 1 settembre 2023 le precipitazioni sono state complessivamente per la Sicilia solo la metà dei valori normali, ma vi sono aree della Sicilia orientale dove è caduto meno del 30% di quanto atteso in base al clima”, spiegano da Sias.
“Ad un’analisi, pur non agevole, delle lunghe serie storiche, per l’area di Catania il periodo settembre-aprile, con 191,2 mm totalizzati in 8 mesi dalla stazione SIAS, appare essere stato in assoluto tra i più asciutti delle serie degli Annali Idrologici che partono dal 1916”, conclude Sias.